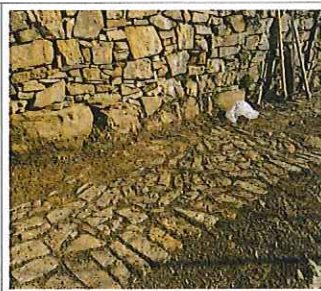
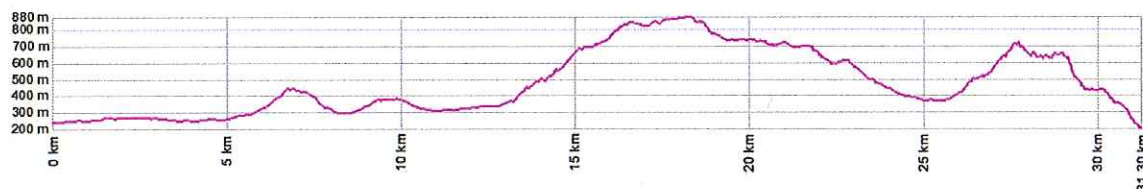




PROGETTO "DALLA PIANURA AL LAGO"

REPORT INTERVENTI novembre 2012



Con riferimento al progetto "Dalla Pianura al Lago...." sviluppato dal Parco Regionale di Montev ecchia e Valle del Curone (Capofila), Parco Regionale Monte Barro, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino e Legambiente di Lecco e cofinanziato dalla Regione Lombardia, si trasmette il seguente report conclusivo.

Il Progetto si è sviluppato su 4 assi portanti:

- 1) interventi sulla rete sentieristica esistente, con specifica attenzione ai percorsi storici, i così detti "sentieri di pietra";
- 2) realizzazione di idonei supporti informativi per la valorizzazione fruitiva della zona compresa fra il Parco del Curone e il Parco del Barro;
- 3) azioni di informazione e sensibilizzazione del progetto e delle sue potenzialità;
- 4) interventi di valorizzazione degli habitat prioritari attraversati dal progetto

Il Parco di Montev ecchia e Valle del Curone si è fatto carico del coordinamento dei lavori e di larga parte dei lavori di comunicazione e gestione informatica del progetto, oltre che nella gestione diretta dei lavori eseguiti sul proprio territorio e su quello della Comunità Montana Lario Orientale.

Il Parco del Monte Barro ha gestito autonomamente gli interventi sul proprio territorio.

INTERVENTI SULLA SENTIERISTICA: I "SENTIERI DI PIETRA"

Sono stati sviluppati specifici interventi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica storica, con specifica attenzione ai tracciati in acciottolato e con muri a secco di contenimento.

Filo conduttore di tutti i lavori è stato il recupero dei tracciati con maggior valore storico-testimoniale, intervenendo spesso con tecniche di vero e proprio restauro degli acciottolati.

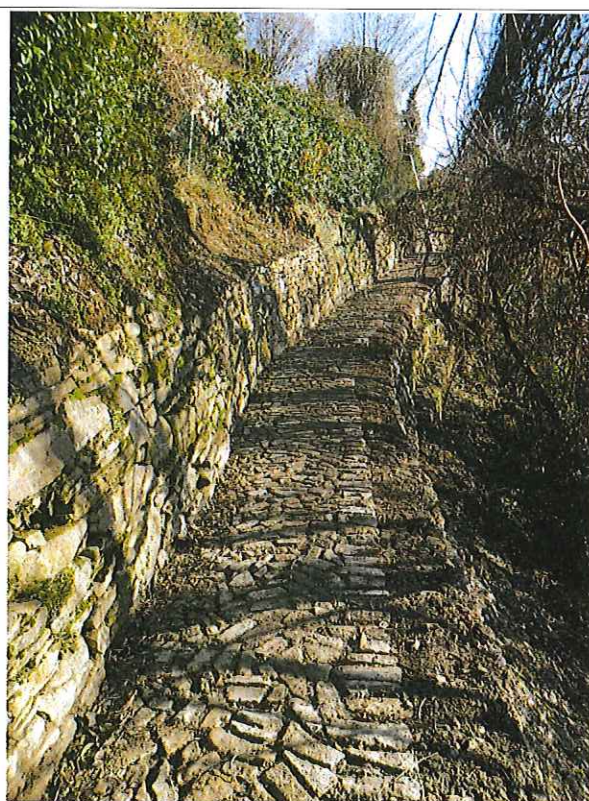
Tutti i percorsi sono posizionati lungo il percorso principale del "Sentierone".

– Tracciato "Sentiero Oliva"

In comune di Montevicchia, storico percorso di collegamento fra la pianura e la piazza principale di Montevicchia Alta. Percorso interamente su acciottolato e con belli esempi di muri a secco, anche di notevoli dimensioni, a contenimento a monte e a valle.



Interventi su acciottolati scomparsi - Prima



Interventi su acciottolati scomparsi - Dopo



Rifacimento di fondo originale - Prima



Rifacimento di fondo originale - Dopo



Rifacimento muri di contenimento



Recupero di selciato originale interrato

– **Tracciato "Montevecchia-Cà Soldato"**

Percorso storico in comune di Montevecchia, di collegamento fra la porzione alta di Montevecchia e la Valle del Curone, la mulattiera oggi sbocca direttamente a Cà Soldato, centro visite del parco e sede del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Il percorso era totalmente scomparso in diversi punti fortemente degradata per l'azione combinata dell'acqua non incanalata e per passaggi di mezzi agricoli motorizzati, rima che il parco interrompesse il transito.

I lavori sono consistiti nel rifacimento ex novo di ampi tratti di acciottolato, al recupero dei tratti meglio conservati e al ripristino della rete discolo delle acque.



Tratto completamente rifatto - prima



Tratto completamente rifatto - dopo



Esempio di caditoie per l'acqua



Esempio di rattoppo del sedime originale

– Sistemazione aree antistanti Cà Soldato

In località Cà Soldato convergono molti tracciati della Valle del Curone, in particolare quello che divalla dall'alta collina e che costituisce naturale collegamento con il fondovalle della Valle del Curone.

I lavori intrapresi nelle aree immediatamente prospicienti a Cà Soldato erano funzionali a migliorare intersezione dei vari tracciati escursionistici e uniformarne i criteri costrutti del fondo e delle sezioni calpestabili.

Con l'occasione si è provveduto a sistemare alcuni muri a secco di contenimento soprastrada.



Muri prima dell'intervento



Murature dopo l'intervento

– Tracciato “Mondonico-Campsirago”

Trattasi di un lungo percorso che parte dalla frazione di Mondonico (Olgiate Molgora) e sale fino alla frazione di Campsirago di Colle Brianza.

Percorso storico di collegamento con i nuclei abitati del San Genesio, in passato molto utilizzato.

Stante la sua lunghezza e le varie situazioni difficili rilevate, si è proceduti per step distinti, intervenendo con questa priorità:

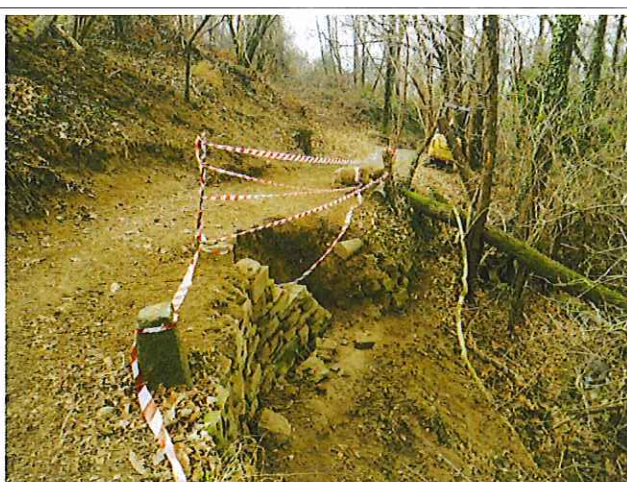
- a) sistemazione della parte bassa, con sistemazione di murature a secco sottostrada e un attraversamento di valletta;
- b) sistemazione di piccole frane diffuse lungo la porzione mediana del tracciato
- c) sistemazione dei muri di contenimento sottostrada nella parte sommitale del percorso



Esempio di piccolo dissesto - Prima



Esempio di piccolo dissesto - Dopo



Rifacimento muratura sottostrada - Prima



Rifacimento muratura sottostrada - Dopo

– **Tracciato "Galbiate"**

Trattasi di un tratto di sentiero pedonale fortemente frequentato, che costituisce il tratto di collegamento fra il nucleo del San Genesio e il Parco del Monte Barro, attraverso la sella di Galbiate.

L'elevata frequentazione di escursioni e bikers, il motocross diffuso e la mancanza di opportuna rete di smaltimento delle acque meteoriche, ha comportato gravi danni al tracciato, con l'impossibilità di percorrere alcuni tratti di sentieri.

Si è intervenuti con semplici opere di manutenzioni, realizzando tratti gradinati e regimando meglio le acque meteoriche.



Esempio di realizzazioni eseguite



Esempio di realizzazioni eseguite

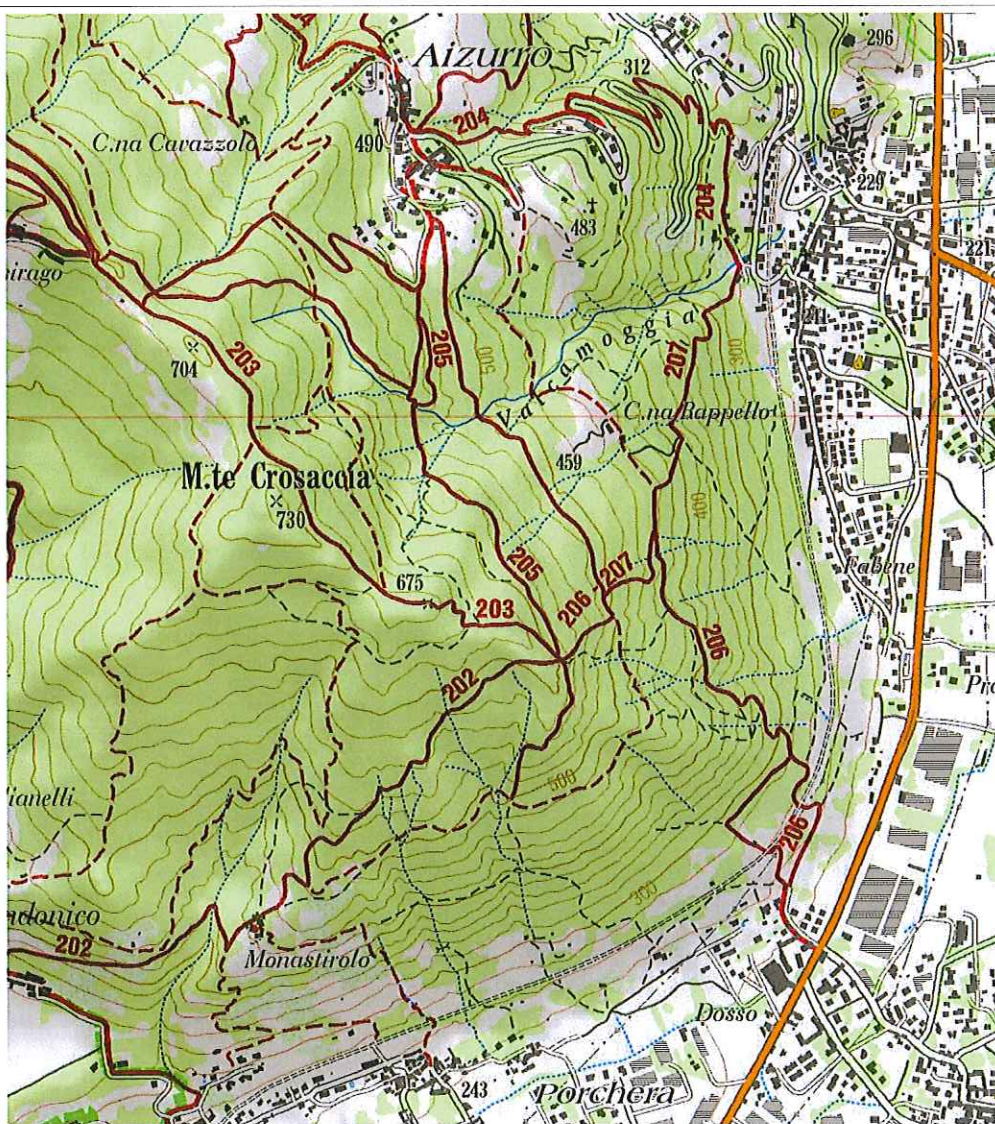
SUPPORTI INFORMATIVI PER LA VALORIZZAZIONE FRUITIVA

Si è provveduto ad operare su differenti piani e per target di fruitori distinti

– Carta escursionistica “Monti di Brianza”

E' stata realizzata ex novo una cartografia escursionistica scala 1:25000 che interessa il territorio compreso fra il limite sud della provincia di Lecco e il comune di Lecco, abbracciando interamente i limiti geografici del territorio in esame, con ovvie sovrapposizioni con il parco Adda Nord e il Parco Valle Lambro.

La carta opera su una grafica completamente nuova, realizzata per l'occasione e vada a riempire un buco sulla cartografia escursionistica della zona, l'ultimo prodotto cartografico della zona è degli anni '80 e oggi praticamente fuori commercio.



Esempio grafico della carta escursionistica 1:25.000

– Webgis

La carta escursionistica è confluita graficamente all'interno del webgis appositamente sviluppato per questo lavoro.

Lo strumento del webgis permette di fornire una quantità enormemente maggiore rispetto alla carta tradizionale, e soprattutto permette un livello di aggiornamento maggiore.

L'organizzazione delle informazioni è il seguente:

Basi cartografiche

- CTR
- immagine satellitare tratta da Google
- DTM
- base cartografica dedicata ricavata dalla carta escursionistica alle seguenti scale:

Strati informativi

- Confini amministrativi
- confini Parchi Regionali (forniti dai Parchi)
- confini Parchi Naturali (forniti dai Parchi)
- confini comunali

Dati geografici

- Isoipse
- Corsi d'acqua

Natura 2000

- Confini SIC e ZPS (forniti dai Parchi)
- Habitat (dati ricavati da piano di gestione o dati regionali) + scheda habitat su interrogazione

Fruizione

- Carta dei sentieri + profilo altimetrico e scheda descrittiva (laddove disponibili)
- Tracciato Sentierone + profilo altimetrico e scheda descrittiva
- Strutture recettive (rifugi, B&B, etc.) (forniti Legambiente)
- Centri Parco, sede Comunità Montana, musei, etc (forniti dai Parchi e Comunità Montana)
- Parcheggi (in corrispondenza dei punti di partenza dei sentieri)
- Stazioni FS

Punti di interesse

-
- Punti di interesse storico/culturale + scheda descrittiva su interrogazione (forniti Legambiente)
 - Punti di rilevanza ambientale + scheda descrittiva su interrogazione (forniti dai Parchi e ComunitMontane)

Informazioni aggiuntive

- Punti vendita diretta aziende agricole (forniti Legambiente)

Il webgis è liberamente accessibile al seguente indirizzo:

<http://sentierone.parcocurone.it/>

– Bacheche informative del progetto

Sono state sviluppate delle bacheche informative del progetto, con degli esplosi per le tre macro aree in cui si è suddiviso il tracciato: sud (Parco del Curone), centro (C.M. Lario orientale) e nord (Parco Barro), prendendo come punti di partenza e arrivo delle stazioni FS (Osnago, Olgiate Molgora, Sala al Barro e Lecco).

Le tre macroaree corrispondono ad un tratto percorribile comodamente da un escursionista medio in una giornata con l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.



Esempio di bacheca in legno con esplicitato il "Sentierone"

– **Exhibit informativo interno al Centro Visite di C.na Butto**

All'interno del Centro Visite di C.na Butto, sede del Parco, è stato posizionato un exhibit dedicato.



Exhibit "Sentierone" presso il centro visite di C.na Butto

– Segnavia

Tutto il Sentierone si svolge su percorsi tabellati e numerati dal CAI e dagli Enti gestori dei 2 parchi.

Non di meno si è voluto lasciare un segno grafico poco impattante lungo il percorso, perciò alla segnaletica CAI ben distribuita, si sono aggiunte delle placchette in alluminio (15x15 cm) recante la dizione del progetto e i loghi dei partner.

In occasione dei vari campi di Legambiente si è provveduto a distribuirli sul tracciato.

AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

– Roll up informativi

Sono stati realizzati 22 roll up informativi su vari argomenti attinenti il Sentierone e tematiche ambientali comuni alle aree protette attraversate.

I temi affrontati sono stati:

- acqua
- agricoltura
- anfibi
- architetture vegetali
- boschi
- coltivazione vite
- fiordalisi e papaveri
- flora
- gambero
- lavatoi
- parco generale
- prati magri
- religione
- rete natura 2000
- rondini
- scoiattolo
- sorgenti petrificanti
- specie esotiche
- tasso
- boschi termofili
- terrazzi
- Ponte romano di Verteggera

Il materiale verrà utilizzato in occasione di mostre, esposizioni, incontri pubblici per informare il grande pubblico delle valenze ambientali dei territori attraversati dal Sentierone.



Esempio di roll up informativo

Il roll up ha un'altezza di circa 2 m e una larghezza di circa 90 cm.

Montevecchia, 15 novembre 2012

Il Coordinatore del progetto
 Dr. Merati Massimo



Direttore
 Michele Cereda